

L'ASSEMBLEA. Via libera dai soci al bilancio 2016 (in utile per 2,521 mln di euro) e alla distribuzione di un dividendo unitario di 0,02 per azione

«Santa Giulia», il 2017 parte in accelerazione

Raccolta diretta, impieghi e margine di interesse salgono in doppia cifra Bonometti: «Anno al top»

Il 2017 parte in accelerazione per Banca Santa Giulia, operativa dall'autunno 2008, con quartier generale e sportello a Chiari, seconda filiale all'interno della sede dell'Acì a Brescia e tredici dipendenti. È presieduta da Marco Bonometti (al vertice anche dell'Aib); Fausto Pavia è il direttore generale.

L'andamento, definito «molto soddisfacente» dai vertici, trova riscontro nei da-

ti - con incrementi in doppia cifra su marzo 2016 - che riassumono il primo trimestre dell'anno, emersi a margine dell'annuale assemblea. La raccolta diretta sale del 22,75%, gli impieghi alla clientela del 13,12%; dal punto di vista economico emerge un +10,54% per il margine di interesse, un +17,98% per le commissioni nette e un +18,17% per il margine di intermediazione. «Nonostante le turbolenze dei mercati anche questo esercizio si preannuncia all'insegna delle soddisfazioni - sottolinea il presidente -. Contiamo di migliorare le performance del 2016

e, almeno, confermare il dividendo sempre prestando la massima attenzione nella gestione. Vogliamo continuare a fare banca per bene: in modo tradizionale, sostenendo le imprese e le famiglie del territorio. E dando risposte in tempi rapidi».

Nel corso delle assise, convocate nella sala conferenze del Museo Mille Miglia, via libera all'unanimità dagli azionisti al bilancio chiuso al 31 dicembre scorso. Fa emergere, tra l'altro, prestiti alla clientela in progress del 10,41% sul 2015 a 78,402 milioni di euro, una raccolta complessiva in aumento del 24,37% a

243,194 mln di euro. I crediti deteriorati ammontano, a fine 2016, a 3,693 milioni di euro. Il rapporto sofferenze nette su impieghi è al 2,14%, il livello di copertura delle sofferenze si attesta al 46,24%, ma considerato anche il calo dell'ammontare è destinato ad avvicinarsi a un livello quasi totale.

Il margine di intermediazione si posiziona a 6,994 mln (-1,81%), il risultato netto a 2,521 mln di euro (era di 2,826 mln di euro). Ok dai soci anche alla distribuzione di una cedola unitaria (per complessivi 600 mila euro) di 0,02 euro in linea con quan-



Il presidente Marco Bonometti e il direttore generale Fausto Pavia

to corrisposto negli anni precedenti. Il patrimonio netto sale dello 0,88% a 41,210 mln di euro; il capitale sociale è di 30 milioni di euro, ripartito fra 89 azionisti. Esiste un patto parasociale, come evidenziato nella relazione al consuntivo, sottoscritto da undici aderenti rappresentanti di 17 milioni 259.942 azioni, pari al 57,53% del totale: due soci - OMR Holding con il 18,17% e Daniela Grandi (è anche vice presidente del Consiglio di amministrazione della banca) con il 15,73% - vantano una partecipazione in doppia cifra. La solidità è testimoniata da un Total Capital Ratio al 23,07%, ben superiore ai requisiti richiesti dalle autorità europee. • R.E.

CREDITO COOPERATIVO. La Bcc di Leno rinuncia alla way-out e punta sul gruppo trentino

La «Padana» rilancia e sceglie Cassa Centrale

«Una decisione per sostenere e rafforzare il ruolo di motore e regista nelle comunità locali». Il 2016 in rosso per 44,9 milioni «per gli accantonamenti»

Una scelta di prospettiva, un doppio obiettivo nel breve periodo. Cassa Padana (con sede centrale a Leno), nell'ambito della riforma del credito cooperativo, investe sul gruppo promosso da Cassa Centrale Banca (CCB) - la delibera assunta all'unanimità dal Cda sarà portata in assemblea il 28 maggio - e fissa le priorità per quest'anno: «ripartire con il motore della gestione caratteristica, aumentando da un lato il volume degli impieghi e dei servizi, dall'altro proseguendo nell'efficientamento dei costi; continuare l'azione sui territori in risposta ai bisogni», spiega una nota.

LASVOLTA, dopo aver presentato a Bankitalia - in linea con l'orientamento dei soci espressi nelle assise del 2016 - istanza per esercitare la way-out e mantenere l'autonomia con la costituzione di una banca spa controllate dalla cooperativa sociale, si inserisce in uno scenario di fondo cambiato radicalmente. Ed è maturata anche dopo aver valutato «tutte le altre opzioni

I conti e l'organizzazione

Milioni di euro	2016	2015
Raccolta diretta	1.613	1.598
Raccolta indiretta	628	614
Impieghi clientela	1.034	1.203
Patrimonio	200	242
Cet 1	19,53%	21,36%
Cet 1 del gruppo	18,34%	20,35%
Numero filiali	65	65
Numero dipendenti	485	475



Andrea Lusenti direttore generale



Vittorio Biemmi presidente

possibili». Ma è intervenuto «anche un fatto innovativo e importante nell'ambito della riforma del credito cooperativo - precisa il comunicato -: la definizione e presentazione del progetto di costituzione del gruppo guidato da Cassa Centrale Banca». Una iniziativa sulla quale Cassa Padana punta per confermare e rafforzare il suo ruolo, tra l'altro, «di motore e regista nelle comunità locali, per promuovere bene comune, coesione sociale e crescita sostenibile».

IL PRESIDENTE, Vittorio Biemmi, sottolinea che il «Consiglio di amministrazione sentiva la forte responsabilità di dover arrivare a presentare una proposta all'assemblea, che tenesse conto di opportunità, vincoli, prospettive future, ma anche del percorso di mobilitazione a difesa del proprio modello di banca». Se i soci confermeranno l'indicazione del Cda - già apprezzata da Giorgio Fracalossi, leader di CCB - «Cassa Padana porterà al nuovo gruppo bancario cooperativo il peso di una storia dove la cooperazione è stata vissuta nei territori in modo serio, originale e concreto nella risposta alle necessità». Un impegno sulla strada tracciata dallo storico direttore generale,

Le scelte

Pre adesione al gruppo Iccrea Banca

BCC Agrobresciano, BCC DEL GARDA, BCC Basso Sebino

Pre adesione al gruppo Cassa Centrale Banca (CCB)

BCC Borgo San Giacomo, CASSAPADANA, CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA, BTL Banca del Territorio Lombardo

I DUE GRUPPI (attese)	Iccrea Banca: 170 adesioni	Cassa Centrale Banca: 100 adesioni
------------------------------	--------------------------------------	--

Luigi Pettinati, scomparso il 9 novembre scorso.

In attesa degli sviluppi, la Bcc di Leno archivia il bilancio 2016 - si veda anche il grafico - con un «rosso» di 44,9 milioni di euro (utile di 0,219 mln dodici mesi prima), che «deriva principalmente dalla necessità di adeguare il livello degli accantonamenti prudenziali sui crediti problematici a quanto indicato dalle autorità di vigilanza dopo l'ispezione che si è conclusa lo scorso aprile - precisa la nota -. La banca, al netto della perdita di esercizio, si conferma comunque ai vertici del sistema bancario a livello nazionale». Il patrimonio ammonta a 200 milioni di euro, il Cet 1 ratio individuale è al 19,53%, quello di gruppo al 18,34%. «Da diversi mesi - spiega il direttore generale Andrea Lusenti - Cassa Pada-

na ha avviato una revisione organizzativa interna che ha l'obiettivo di recuperare efficienza e marginalità della gestione caratteristica, per essere in grado di rispondere sempre di più e meglio ai territori. È un percorso che darà frutti compiuti nell'arco temporale di due o tre anni».

L'ISTITUTO di credito cooperativo, inoltre, ricorda che, «nel suo percorso di sviluppo, ha accantonato risorse finanziarie di tutto rispetto: consentiranno di affrontare con serenità questa delicata fase di transizione, confermando nel contempo le proprie caratteristiche distintive: forte spinta progettuale, concretezza, efficienza e particolare attenzione ai territori e alle comunità di riferimento». • R.E.

Valsabbina

IL COMITATO REPLICA ERINNOVA IL PRESSING

In attesa del confronto con i vertici nelle assise - domani con inizio alle 9 al Pala Brescia in città - il Comitato soci Valsabbina replica al presidente dell'istituto di credito, Renato Barbieri - che nei giorni scorsi ha definito «incomprensibili» le critiche ricevute su più fronti - e torna in pressing. In una nota ricorda di aver sollecitato un incontro con gli amministratori della banca «non nella solita assemblea in cui si debbono prendere le decisioni dovute per legge e Statuto». Ma in «un'assemblea specifica in cui gli amministratori, di fronte agli eventi rilevanti accaduti nel recente passato, affrontassero le questioni poste dal Comitato in nome di tanti soci». Nel comunicato, tra l'altro, viene ricordato di aver sollevato osservazioni su alcune operazioni condotte dalla banca, tra cui l'acquisizione di sette sportelli della Hypo Alpe Adria Bank, l'aumento di capitale e i rapporti con Carife. Riguardo la richieste economiche relative alla domanda del libro soci avanzata dal Comitato, nella nota viene ribadito che «è composto da circa 4 mila pagine. L'equazione è presto fatta».

L'INIZIATIVA. Inaugurato il nuovo eco-impianto del gruppo a Cremona

Ecoplant, Gabeca dà il via alla sfida a «impatto zero»

Una sfida «a impatto zero». È quella lanciata a Cremona con il nuovo impianto inaugurato dalla Ecoplant srl attiva nella gestione completa del ciclo dei rifiuti per garantirne il corretto smaltimento e di ridurre al minimo le ricadute sul territorio. La società è controllata al 60% dal gruppo Gabeca di Calcinato, presieduta da Daniela Grandi e guidata dall'amministratore delegato Fabrizio Scuri; il 20% del capitale fa riferimento alla Saef srl di Brescia (Pao-



Luigi Bertolotti, Daniela Grandi, Fabrizio Scuri e Paolo Carnazzi

lo Carnazzi è l'amministratore delegato), il resto alla Crea srl di Cremona (guidata da Luigi Bertolotti).

Nella piattaforma possono transitare diversi rifiuti, destinati al deposito (temporaneo), alla miscelazione e al riciclaggio fino a un massimo di 140mila tonnellate. L'obiettivo dell'innovativo processo di lavorazione denominato Ippc (integrated pollution prevention and control) è di valorizzare e riutilizzare i rifiuti nei processi produttivi delle aziende, riducendo al minimo i quantitativi da smaltire in discarica. Tutto ciò senza inquinamento: Ecoplant - spiega una nota - ha zero emissioni in atmosfera, acqua e suolo. •

AWISI LEGALI

II COMITATO SOCI BANCA VALSABBINA

Ricorda che Sabato 06/05/2017 alle ore 09,00 è convocata presso il PALATENDA di BRESCIA l'annuale assemblea ordinaria della BANCA VALSABBINA per discutere del bilancio 2016, del valore delle azioni e del rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione.

Il COMITATO invita i soci a partecipare direttamente a questa assemblea in quanto unica possibilità di confronto con gli organi societari dopo dodici mesi particolarmente difficili per il valore delle azioni.

Tutti i soci che dispongono del quantitativo di 100 azioni, anche se non hanno ricevuto la lettera di invito (quest'anno in ritardo nella consegna) od avessero nel frattempo delegato soggetti terzi, possono partecipare direttamente presentandosi con un documento di identità valido.

CAMBIARE SI PUÒ

Per maggiori informazioni sulle iniziative del Comitato Soci (340-8463032) oppure www.comitatosocivalsabbina.it